



REGGIANE RE 2002 ARIETE

Il 18 settembre 1943 cinque Reggiane 2002 Ariete del 102° Gruppo del 5° Stormo attaccano motozattere tedesche a Corfù, dove resiste il presidio italiano. Missioni analoghe si ripetono nei giorni successivi a Cefalonia fino alla caduta delle Isole Ionie e quindi in Grecia e in Albania dove viene colpito l'aeroporto di Scutari. Complessivamente la Regia Aeronautica cobelligerante ha a disposizione 24 di questi cacciabombardieri – prodotti dalle Officine Meccaniche Reggiane S.A. (Gruppo Caproni) – che operano dal campo di Manduria, in provincia di Taranto, con il 101° e il 102° Gruppo. Modificati per poter impiegare le ben più efficaci bombe di produzione statunitense da 1.000 lb, i Re.2002 del 5° Stormo vengono impiegati fino al giugno 1944 quando, dopo quasi 400 ore di volo in missioni di guerra, gli esemplari superstiti sono destinati prevalen-

temente a compiti addestrativi. L'esemplare presente al Museo di Vigna di Valle è l'unico esistente in Italia. La targhetta rinvenuta all'interno della carlinga lo identifica come l'NC (Numero Costruzione) 126, corrispondente al 26° esemplare della II serie costruttiva (circa 150 prodotti), che venne completata sotto controllo tedesco dopo l'8 settembre 1943. Se venisse confermata la corrispondenza tra NC e numero di MM (Matricola Militare), questo esemplare dovrebbe essere la MM 8669, collaudata il 30 luglio 1943 e requisita dalla Luftwaffe. Anche se la storia operativa del velivolo è al momento sconosciuta, l'impiego da parte della Luftwaffe è confermato dal fatto che il relitto della fusoliera e la semiala destra, rinvenute sull'aeroporto di Reggio Emilia, mostravano entrambe le insegne tedesche. Queste parti sono poi assegnate per scopi didattici all'Università di Bologna e quindi conservate presso il Museo Caproni di Vizzola fino



al 1984 quando il Gruppo Aviazione Reggiane intraprende, a Reggio Emilia, presso un laboratorio messo a disposizione dalla Reggiane, la ricostruzione delle componenti mancanti. Restituito ancora incompleto all'Aeronautica Militare alla fine del 1992, il RE.2002 è conservato prima presso il Museo di Vigna di Valle e quindi inviato al 10° Reparto Manutenzione Velivoli a Galatina e da lì, alla fine del 2012, trasferito al Parco e Museo del Volo di Volandia in previsione di affidarlo all'Associazione "Ali Storiche". Il restauro definitivo è iniziato quindi alla fine del 2013 ed è stato condotto dalla società Celin Avio di Follo (La Spezia), con il sostegno economico di Finmeccanica, oggi Leonardo.

Come livrea è stata scelta quella di un RE.2002 della 239ª Squadriglia del 102° Gruppo del 5° Stormo che, come abbiamo detto, operava con la Regia Aeronautica cobelligerante da Manduria. Un scelta che permette di arricchire la

collezione del Museo di Vigna di Valle con un aeroplano che mostra le insegne di un Gruppo di Volo con il quale operarono due piloti, il Cap. Gino Priolo e il Magg. Giuseppe Cenni, entrambi insigniti di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Reggiane RE 2002

Caratteristiche tecniche e prestazioni

Lunghezza 8,16 m

Apertura alare 11,00 m

Superficie alare 20,40 m²

Peso max al decollo 3.890 kg

Motore: un Piaggio P.XIX R.C.45 Turbine; radiale a 14 cilindri in doppia stella raffreddato ad aria da 1.160 CV

Velocità massima 530 km/h alla quota di 5 500 m

Autonomia 1.100 km

Tangenza 10.500 m

Armamento: due mitragliatrici Breda-SAFAT cal. 12,7 mm e due cal. 7,7 mm più bombe fino a 650 kg.